

N. Istruttoria 2025-03/PR

**SCHEDA ISTRUTTORIA RELATIVA ALLA VARIANTE CONTRATTUALE  
AVENTE AD OGGETTO:**

**modifica del servizio di sanificazione dei contenitori carrellati porta a  
porta – bacino territoriale di Parma (CIG:72029985FC)**

<b>Necessità di supporto esterno</b>
NO
<b>inizio istruttoria</b>
24 luglio 2025
<b>fine istruttoria</b>
<b>Riferimento</b>
Contratto in essere (CIG:72029985FC) e relativi atti connessi
<b>Argomento</b>
Con nota prot. n. 0006417 del 30/06/2025, Iren Ambiente Parma S.r.l. ha presentato all'Agenzia una richiesta di modifica delle modalità di svolgimento del servizio di lavaggio dei contenitori per la raccolta dei rifiuti porta a porta delle utenze collettive, come previsto nell'Allegato B1 "Standard Minimi Prestazionali" al Disciplinare Tecnico e descritto all'art. 30 dello stesso. Nello specifico, il gestore propone di sostituire il lavaggio meccanico con l'effettuazione di trattamenti enzimatici periodici.
<b>Bacino di Affidamento</b>
Parma: territori comunali di Borgo Val di Taro, Busseto, Calestano, Collecchio, Colorno, Compiano, Corniglio, Felino, Fontanellato, Fontevivo, Fornovo di Taro, Langhirano, Lesignano de' Bagni, Medesano, Monchio delle Corti, Montechiarugolo, Neviano degli Arduini, Noceto, Palanzano, Parma, Pellegrino Parmense, Polesine - Zibello, Roccabianca, Sala Baganza, Salsomaggiore Terme, San Secondo Parmense, Sissa Trecasali, Solignano, Soragna, Sorbolo Mezzani, Terenzo, Tizzano val Parma, Tornolo, Torrile, Traversetolo, Valmozzola, Varano de' Melegari, Varsi, e a far data dal 01/01/2025 i territori comunali di Albareto, Bardi, Bedonia, Berceto, Bore.
<b>chi coordina il procedimento</b>
Mario Ori, Giacomo Garro'

## Che cosa prevede il contratto in essere

Il contratto prevede negli Standard Minimi Prestazionali, Allegato B.1 al Disciplinare Tecnico, che per tutto il Bacino di Affidamento il lavaggio dei bidoni a due/quattro ruote venga effettuato secondo le seguenti frequenze:

	Lavaggio contenitori carrellati PaP	Utenze servite	Frequenza
<b>Frazione di Rifiuto</b>	Indifferenziato	Uffici pubblici e scuole	4 vv/anno
	Carta	Uffici pubblici e scuole	1 vv/anno
	Plastica/Metallo	Uffici pubblici e scuole	1 vv/anno
	Vetro	Uffici pubblici e scuole	1 vv/anno
	Organico	Tutte le utenze	4 vv/anno

Il Disciplinare Tecnico, all'art. 30, prevede quanto segue:

“il lavaggio e la disinfezione dei contenitori utilizzati per la raccolta stradale dovranno essere eseguiti sul posto o in cantiere con automezzo all'uopo destinato. La pulizia, il lavaggio e la sanificazione dei contenitori va effettuata con cura utilizzando prodotti detergenti - disinfettanti - deodoranti idonei a garantire l'igiene e la sicurezza dei cittadini e degli operatori stessi. L'acqua del lavaggio non può essere versata a terra, ma deve essere raccolta durante le operazioni di lavaggio e poi scaricata e trattata, secondo la normativa vigente, in idonei impianti di depurazione, a cura e spese del Gestore. Il servizio di cui sopra verrà svolto in modo tale che ogni contenitore venga lavato e disinfettato.

Il servizio presso gli Uffici pubblici e le scuole, verrà effettuato previo accordo con l'utenza in modo da non interferire con l'attività ordinaria.”

## Richiesta del Gestore - Proposta di variante

Il gestore ha presentato una proposta di modifica al servizio di lavaggio dei contenitori carrellati per la raccolta dei rifiuti porta a porta prevedendo la sostituzione del lavaggio con un trattamento enzimatico periodico.

- Situazione prevista da contratto: il progetto originario prevedeva circa 72.368 lavaggi/anno, con frequenze diversificate a seconda della frazione di rifiuto e della tipologia di utenza (pubblica o domestica). Il costo annuo previsto nel Piano Economico dell'Intervento (PEI) era pari a € 300.209,73, aggiornato a € 343.259,80 in seguito all'applicazione dell'incremento ISTAT del 14,34%.
- Proposta di modifica: con l'introduzione del trattamento enzimatico come alternativa al lavaggio, il gestore propone frequenze maggiorate rispetto a quelle previste originariamente. Inoltre, viene considerato un numero maggiore di contenitori in

particolare per la frazione organica (circa 30.500 rispetto ai 16.500 inizialmente previsti), in linea con le nuove dotazioni richieste dai Comuni, soprattutto nei contesti condominiali.

Confronto tra lavaggi tradizionali e trattamenti enzimatici:		
Frazione	Lavaggi/anno (iniziali)	Trattamenti/anno (proposti)
RSU (Indifferenziato)	4.960	6.200
Carta	1.040	2.080
Plastica/Metallo	230	460
Vetro (Uffici)	50	100
Organico	66.088 (su 16.522 contenitori)	152.500 (su 30.500 contenitori)
Vetro (Arcopoint Parma)	–	580
<b>Totale</b>	<b>72.368</b>	<b>161.920</b>

Variazione complessiva:

Incremento assoluto dei trattamenti: +89.552

Incremento percentuale: +124%

L'aumento è dovuto principalmente a:

- L'estensione del parco contenitori per l'organico (da 16.522 a 30.500 unità), in linea con le nuove richieste dei Comuni.
- Frequenze maggiori di trattamento per tutte le frazioni, in particolare per RSU e organico (da 4 a 5 trattamenti/anno).
- L'inclusione di nuove dotazioni (es. vetro presso Arcopoint Parma).

Il gestore evidenzia che il trattamento enzimatico proposto, oltre ad aumentare la frequenza di intervento, risulta più flessibile dal punto di vista operativo e più efficace nel contenere odori e proliferazioni batteriche rispetto al lavaggio tradizionale, con la possibilità di operare anche in contesti urbani complessi.

Nonostante il raddoppio delle sanificazioni, il gestore sostiene che il costo complessivo del nuovo servizio resta in linea con quanto già previsto dal PEI, tenendo conto dell'adeguamento ISTAT del 14,34%.

#### Considerazioni

Il Disciplinare Tecnico prevede espressamente che i contenitori per la raccolta dei rifiuti porta a porta debbano essere lavati e sanificati a fondo, con prodotti detergenti, disinfettanti e deodoranti, e tramite un intervento meccanico completo che elimini lo sporco visibile.

Per questo, la proposta del gestore di sostituire il lavaggio con un trattamento solo enzimatico rappresenta una modifica sostanziale rispetto a quanto stabilito dal contratto.

Un trattamento di questo tipo non rimuove lo sporco visibile o le incrostazioni: l'azione degli enzimi è chimica e agisce solo sui residui organici raggiungibili, ma non sostituisce la rimozione meccanica dello sporco (liquami, rifiuti solidi, materiale incrostato). Inoltre, ha un effetto temporaneo: in media di 5-7 giorni.

Quindi il trattamento enzimatico, pur **garantendo la sanificazione del contenitore, non può garantire con certezza il mantenimento di un accettabile livello di decoro (anche visivo) del contenitore.** Sostituire integralmente i lavaggi con il trattamento enzimatico non è coerente con quanto richiesto dal Disciplinare Tecnico, poiché non assicura lo stesso livello di igiene e sicurezza, specialmente in presenza di residui solidi o superfici incrostate.

**Pertanto la proposta del Gestore può essere presa in considerazione solo se resta garantito il mantenimento del decoro (anche visivo) del cassonetto: il Gestore dovrà garantire il lavaggio in loco o la sostituzione del contenitore entro 48 ore dalla segnalazione/rilievo**